

Direzione generale per le risorse e l'innovazione

Scheda intervento - Capitolo 1292/4 (ID 2)

a) Titolo dell'intervento: Riduzione delle spese derivanti dai viaggi di congedo del personale italiano in servizio all'estero e dei familiari a carico.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

La spesa in oggetto è riferita ai viaggi di congedo del personale italiano in servizio all'estero e dei familiari a carico.

Il costo medio di un viaggio di congedo in Italia è cambiato nel triennio in relazione alla percentuale di rimborso ammessa, che è passata dal 90% in vigore fino al 31 dicembre 2013, al 50% (introdotto dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, art.1 c. 480 fino al 30 giugno 2015) per raggiungere il 100% dal 1° luglio 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190, art.1 c.319 punto 3 lettera m) che rappresenta la percentuale ancora vigente.

La previsione di spesa nel triennio 2018-2020, tenuto conto della mancata copertura del *turn-over* del personale anche a fronte delle nuove assunzioni attese, si aggira sui 600 viaggi l'anno.

Resta fermo che i viaggi di congedo per il personale in servizio in aree di crisi, verranno finanziati a valere sui fondi del decreto per la proroga delle missioni internazionali di pace.

La redistribuzione del personale sulla rete estera e l'apertura e chiusura di sedi in relazione alle priorità dell'azione politica potrebbe incidere in misura anche significativa sulla spesa annuale dei viaggi di congedo.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Nel 2015 l'importo impegnato per il rimborso dei viaggi di congedo è stato pari a euro 2.073.803; nel 2016 l'importo impegnato è stato pari a euro 1.637.795 e nel 2017 di euro 1.580.240.

Nel 2015 la spesa media per viaggio è stata di circa euro 1.027 per circa 2000 viaggi; nel 2016 la spesa media pro-capite è stata pari a euro 1.474 per un numero di viaggi pari a 1.100; nel 2017 la spesa media pro-capite impegnata è stata di euro 2.100 per circa 750 viaggi. L'andamento del costo medio pro-capite dipende dal fatto che la percentuale di rimborso è variata. Possono, inoltre, incidere altri fattori tra cui la diversa distribuzione "geografica" delle richieste presentate da un anno all'altro (i viaggi hanno un costo diverso a seconda del Paese di servizio) e il numero di familiari a carico che può incidere in misura significativa.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1292, piano gestionale 4 - Spese di viaggio per congedo in Italia del personale in servizio all'estero e dei familiari a carico. Il capitolo/piano gestionale ha dato luogo in passato, all'insorgere di situazioni debitorie (già sanate a partire dal 2014), a causa del ridotto stanziamento, poi integrato con i fondi del piano di rientro adottato dall'Amministrazione nel 2013.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

L'intervento di riduzione consiste nella diminuzione del numero di rimborsi relativi alle spese per viaggi di congedo del personale, in dipendenza dal blocco del *turn-over*. Al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, verrà effettuato un monitoraggio semestrale indicando:

- 1) Il numero dei viaggi rimborsati per il personale e i familiari a carico;
- 2) La spesa complessiva per rimborsi;
- 3) costo medio dei rimborsi

I dati relativi al totale annuale saranno resi disponibili entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

La spesa per i viaggi di congedo nel 2018 è risultata in linea con le previsioni e, pertanto, l'obiettivo di risparmio stabilito per il capitolo è stato raggiunto. Si fa presente che la legge di bilancio per il 2019, ha introdotto una modifica normativa alla disciplina dei viaggi di congedo (art. 181, co. 2-bis, DPR n. 18 del 5 gennaio 1967), che escluderà dal beneficio il personale in servizio in residenze non classificate come disagiate o particolarmente disagiate, situate a distanza non maggiore di chilometri 3.500. Tale esclusione contribuirà, a regime, al contenimento del fabbisogno sul capitolo.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

La spesa in oggetto è riferita ai viaggi di congedo del personale italiano in servizio all'estero e dei familiari a carico. Nel corso dell'anno 2018 sono stati imputati allo stanziamento di competenza del cap. 1292 piano gestionale 4 n. 930 viaggi, relativi in parte allo stesso anno 2018 e in parte al 2017, per la somma totale di euro 1.498.999 (di cui euro 284.600 a valere sui fondi delle missioni internazionali). In dettaglio:

-richieste relative al 2017: n. 382 per l'importo di 612.552 (costo medio euro 1.603);

-richieste relative al 2018: n. 548 per l'importo di 885.947 (costo medio euro 1.616).

La spesa relativa ai viaggi di congedo non viene interamente imputata all'esercizio di competenza per molteplici ragioni. In parte, ciò è dovuto alla tempistica di presentazione della richiesta di rimborso, dal momento che gli aventi diritto hanno tempo fino ad un anno dall'effettuazione del viaggio per poterla avanzare. Inoltre, vi sono ritardi fisiologici nella liquidazione delle domande, legati sia a carenze nella documentazione e alla necessità di ulteriore istruttoria, sia all'arrivo di richieste in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario (in tali casi, è possibile assumere l'impegno di spesa mentre il pagamento viene rinviato all'anno successivo).

Si mette in evidenza che il costo medio dei viaggi di congedo può variare in funzione di alcuni fattori, tra cui la diversa distribuzione "geografica" delle richieste presentate da un anno all'altro (i viaggi hanno un costo diverso a seconda del Paese di servizio) e il numero di familiari a carico che può incidere in misura significativa.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Non si rilevano debiti fuori bilancio a valere sul capitolo.

Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni

Direzione Generale per la promozione del sistema Paese

Scheda intervento - Capitoli 1300 - 1613 - 2761 (ID 3)

a) **Titolo dell'intervento:** Fondi destinati al funzionamento e alle attività degli uffici all'estero

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(ii) de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

I fondi destinati al funzionamento e alle attività degli uffici all'estero sono articolati in tre fattispecie.

- Il fondo per la promozione dell'immagine dell'Italia all'estero (capitolo 1300)
- La dotazione per il funzionamento delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari (capitolo 1613)
- Gli assegni per istituti italiani di cultura all'estero (capitolo 2761)

Capitolo 1300

Il fondo per la promozione dell'Italia è destinato agli uffici all'estero per stabilire ed intrattenere relazioni con le Autorità, il Corpo Diplomatico e gli ambienti locali, a sviluppare iniziative e contatti di natura politica, economica, commerciale, culturale nell'interesse del sistema Paese, ad accedere a fonti di informazione e a tutelare le collettività italiane all'estero.

Le assegnazioni sono determinate, nei limiti dello stanziamento disponibile, sulla base delle richieste complessive contenute nei bilanci preventivi delle sedi.

La riduzione del fondo comporterà in parte riduzioni lineari del trasferimento alle sedi estere, ad esclusione di quelle che ricevono importi già particolarmente ridotti e di quelle ritenute prioritarie sulla base di valutazioni di opportunità, legate alle dinamiche del rapporto politico bilaterale.

Previsione di spesa senza l'intervento:

2018: € 11.569.044;

2019: € 11.756.079;

2020: € 11.756.079.

Previsione di spesa con l'intervento:

2018: € 11.041.352;

2019: € 11.179.619;

2020: € 11.181.657.

Capitolo 1613

Le assegnazioni alle rappresentanze diplomatiche e agli uffici consolari per spese di funzionamento e attività istituzionali sono determinate, nei limiti dello stanziamento disponibile, sulla base delle richieste complessive contenute nei bilanci preventivi delle sedi, alla luce anche di valutazioni di opportunità politica sulle attività che rivestono carattere prioritario.

Le riduzioni terranno inoltre conto della possibilità per ciascuna delle sedi interessate di rafforzare il “fundraising”, in particolare mediante sponsorizzazioni di attività di promozione culturale e commerciale.

Previsione di spesa senza l'intervento:

2018: € 53.842.143;

2019: € 65.048.930;

2020: € 66.485.684

Previsione di spesa con l'intervento:

2018: € 49.602.494;

2019: € 60.608.398;

2020: € 61.945.950.

Capitolo 2761

Le assegnazioni agli istituti Italiani di cultura all'estero per spese di funzionamento e attività istituzionali sono determinate, nei limiti dello stanziamento disponibile, sulla base delle richieste complessive contenute nei bilanci preventivi degli stessi istituti, alla luce anche di valutazioni di opportunità politica sulle attività che rivestono carattere prioritario.

Fermo restando che l'obiettivo prioritario resta quello di garantire il funzionamento degli 83 IIC, la riduzione interesserà, quanto meno nel breve-medio periodo, l'attività di promozione culturale che si realizza attraverso l'organizzazione degli eventi. La decurtazione di circa l'11% dello stanziamento ordinario potrebbe ridurre di circa 500 il numero delle manifestazioni culturali da organizzare (su una media annuale di 4.600). La riduzione potrà avere un impatto meno forte, nella misura in cui gli istituti potranno sostituire il finanziamento pubblico con sponsorizzazioni.

Previsione di spesa senza l'intervento:

2018: € 15.456.654;

2019: € 20.995.105;

2020: € 20.995.105

Previsione di spesa con l'intervento:

2018: € 15.356.654;

2019: € 20.795.105;

2020: € 20.795.105.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Le riduzioni disposte sui capitoli 1613 e 2761 presuppongono che le esigenze di messa in sicurezza delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari e degli istituti italiani di cultura possano essere adeguatamente coperte mediante finanziamenti aggiuntivi di un livello comparabile a quello disposto negli anni precedenti mediante i decreti di rinnovo delle missioni internazionali. Le riduzioni presuppongono inoltre che non vi siano eventi eccezionali, di origine sia naturale che antropica, tali da richiedere interventi straordinari per la tutela della collettività e delle imprese italiane all'estero o per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare e del personale in servizio all'estero. Trattandosi di elementi allo stato non preventivabili, se ne darà conto a consuntivo.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1300 - Fondo da destinare agli uffici all'estero per le attività di promozione dell'Italia

Cap. 1613 piano gestionale 1- Dotazioni finanziarie per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di I categoria.

Cap. 2761 - Assegni agli istituti italiani di cultura all'estero

I capitoli in esame non hanno dato luogo all'insorgere di debiti fuori bilancio, trattandosi di capitoli di trasferimento alle sedi estere.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Gli interventi di de-finanziamento dei capitoli in parola sono direttamente monitorabili attraverso gli specifici atti di destinazione dei fondi alle Sedi.

Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento verranno monitorate, sulla base di dati di preconsuntivo:

- il totale delle assegnazioni alle sedi estere;
- la quota complessiva delle spese di funzionamento e per attività di istituto delle sedi sul totale della spesa, specificando, sulla restante quota, anche la parte relativa alle spese per il trattamento economico del personale e quella per investimenti;
- la quota complessiva dei finanziamenti privati acquisiti dalle sedi estere sul totale delle entrate delle stesse (al netto delle entrate per il trattamento economico del personale e delle partite di giro).

Si rinvia, inoltre, ai bilanci delle sedi estere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del MAECI (www.esteri.it).

Per gli istituti di cultura verrà monitorato annualmente il numero di manifestazioni culturali realizzate.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Per il 2018 lo svolgimento delle attività istituzionali e le esigenze di funzionamento di tutti gli uffici all'estero del MAECI (rappresentanze diplomatico-consolari ed istituti Italiani di cultura) sono state assicurate con le risorse disponibili, al netto della riduzione. Ciò ha comportato necessariamente una riprogrammazione degli interventi di manutenzione e/o delle attività previste. Grazie alle integrazioni ricevute a valere sul fondo destinato specificatamente alla sicurezza delle sedi estere, è stato, tuttavia, possibile far fronte ad una parte delle spese di manutenzione improcrastinabili, che avrebbero altrimenti dovuto trovare capienza nella dotazione ordinaria e, quindi, utilizzare una quota maggiore delle assegnazioni per le attività istituzionali.

Per quanto riguarda il capitolo 2761 è stato possibile raggiungere l'obiettivo di risparmio grazie anche ai fondi pervenuti dal dPCM del 6 luglio 2017 "Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero - istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232".

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Capitolo 1300: l'intero stanziamento, pari ad euro 11.041.352, è stato trasferito sul cap. 1613 piano gestionale 1 (DMC n.3/2018) in quanto, a seguito della riforma sulle spese di rappresentanza (DL n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014), i fondi per le attività di promozione dell'Italia vengono direttamente finanziati dallo stesso cap. 1613 piano gestionale 1, contestualmente con le altre assegnazioni, pur essendo registrati in appositi sottoconti dei bilanci delle sedi estere, al fine di darne separata evidenza per il raggiungimento delle finalità di promozione dell'Italia previste dalla legge.

Capitolo 1613 piano gestionale 1: le assegnazioni delle dotazioni ordinarie di parte corrente alle sedi estere sono state determinate sulla base delle risorse disponibili, pari a euro 49.602.494 al netto del taglio operato nell'ambito del procedimento di revisione della spesa ex art. 22-bis della legge 196 del 2009 (euro

4.239.649). Si evidenzia che una quota di tale stanziamento (pari a euro 4.375.000), assegnata al cap. 1613/1 in attuazione del DPCM 6 luglio 2017, è espressamente finalizzata ad interventi diretti al potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero (fondo di cui all'art. 1, co. 587, della legge n. 232/2016).

Oltre alle dotazioni sullo stanziamento ordinario, sono state finanziate agli uffici all'estero del MAECI sullo stesso cap. 1613/1 le risorse del fondo per le attività di promozione dell'Italia (a seguito di variazione compensativa dal cap. 1300 dell'importo di euro 11.041.352), i finanziamenti destinati specificatamente alle spese per le operazioni elettorali all'estero (euro 26.620.000) e i fondi destinati a rafforzare le misure di sicurezza attiva e passiva delle sedi all'estero a valere sul decreto missioni internazionali (euro 7.000.000). Sono, infine, da considerare le riassegnazioni sul cap. 1613/1 a fronte dell'utilizzo per spese di ristrutturazione, da parte di alcune sedi, delle disponibilità esistenti sui CCVT in valuta inconvertibile ed intrasferibile (complessivi 1.361.959,00 euro). Il totale delle assegnazioni alle sedi estere a valere sul cap. 1613/1 risulta, dunque, pari per il 2018 a euro 95.625.167.

Le dotazioni ordinarie finanziate a valere sul cap. 1613 piano gestionale 1 rappresentano solo una quota dei bilanci delle sedi estere. Nel 2018, l'ammontare complessivo delle entrate delle sedi, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni, risulterebbe pari a complessivi euro 790.737.879, di cui in dettaglio: euro 110.559.271 derivanti da trasferimenti dello Stato, tra cui le dotazioni a valere sul cap. 1613/1; euro 3.809.297 da finanziamenti privati acquisiti direttamente dalle sedi; euro 211.637.217 per entrate ad altro titolo (tra cui il saldo attivo di parte corrente dell'esercizio precedente e le entrate proprie delle sedi, come gli introiti per i servizi prestati e gli interessi attivi); euro 36.698.591 di entrate in conto capitale; infine, euro 428.033.504 derivanti da trasferimenti dello Stato e destinate al trattamento economico del personale (personale di ruolo MAECI, esperti, personale addetto alla sicurezza, personale della scuola, personale a contratto).

Il totale delle uscite delle sedi per il 2018, invece, risulterebbe pari ad euro 566.392.837, sempre al netto delle partite di giro e delle anticipazioni. Tra le voci di spesa, si segnalano in dettaglio quelle di funzionamento (euro 71.318.838) e per attività di istituto (euro 50.280.406), le spese per investimenti (euro 31.191.741) e, infine, quelle destinate al trattamento economico del personale (euro 413.601.851).

Si mette in evidenza che la redazione dei bilanci consuntivi da parte delle sedi estere è tuttora in corso e che detti consuntivi potrebbero essere oggetto di revisione/integrazione nel corso dei successivi controlli da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione centrale. I dati su indicati hanno, pertanto, carattere meramente provvisorio. Inoltre, nella stima delle uscite non si è tenuto conto di quelle relative ad alcuni Paesi per i quali il tasso di cambio è altamente fluttuante e per i quali non è al momento rilevabile, dai sistemi informatici, un dato espresso in euro consolidato.

Cap. 2761: nel 2018 sono stati organizzati da parte della rete degli istituti italiani di cultura all'estero circa 5.300 eventi, in numero quindi superiore rispetto a quanto preventivato a inizio anno. Ciò è stato possibile anche grazie alle integrazioni extra rispetto alla dotazione ordinaria del capitolo, a valere sui cosiddetti "fondo sicurezza" e "fondo cultura", che hanno consentito di liberare parte delle risorse per il funzionamento e di destinarle alle attività di promozione culturale.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni

Scheda intervento - Capitolo 1391/8 (ID 4)

a) Titolo dell'intervento: Razionalizzazione delle spese relative al funzionamento della sede centrale e delle relative pertinenze.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

L'Amministrazione mira alla razionalizzazione delle spese per l'acquisto di beni e servizi destinati ad allestimento di locali, trasporto, assicurazioni, noleggi, sicurezza, videosorveglianza, nell'ambito di eventi istituzionali.

In relazione alla particolare natura e alla specificità del Palazzo della Farnesina, si è proceduto all'analisi delle nuove misure di sicurezza imposte dall'innalzamento dei livelli di protezione del Palazzo della Farnesina, quale luogo oggetto di specifiche minacce di attentato. Va inoltre considerato che l'Arma dei carabinieri ha dato formale disponibilità ad aumentare il proprio supporto nella gestione della sicurezza del Palazzo. Tale accresciuto impegno ha consentito di ridurre la spesa per la vigilanza privata: la gara in corso di finalizzazione, avviata dalla Direzione generale per l'amministrazione e l'informatica, prevede, rispetto al precedente, risparmi stimabili in 108.000 annui.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Si riporta il valore triennale dell'appalto aggiudicato evidenziando, rispetto ai precedenti, un risparmio pari ad € 325.000 nel triennio 2018/2020 (circa 108.000 annui).

Considerato tuttavia che il nuovo contratto entrerà in vigore presumibilmente nel secondo semestre 2018, il risparmio atteso per il 2018 sarà di circa 60.000.

ANALISI COMPARATIVA DEI DUE BANDI

Appalto precedente aggiudicato nel 2013 e prorogato nel 2016	Attuale appalto (aggiudicato a febbraio 2018, presumibilmente operativo da giugno 2018)
€ 2.170.000	€ 1.845.575,47

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 1391, piano gestionale 8 - Spese per allestimento di locali, trasporto, assicurazioni, noleggi, sicurezza, sorveglianza e quant'altro necessario al funzionamento della sede dell'amministrazione centrale e delle sue pertinenze

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Riduzione del valore dell'appalto per l'intera vigenza del contratto medesimo. Entro il 1° marzo 2019, verrà effettuata una verifica della spesa dell'esercizio precedente, relativa al servizio in oggetto.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

L'obiettivo di risparmio è stato raggiunto mediante una razionalizzazione delle spese destinate alla vigilanza privata. Non si sono verificate criticità, anche in conseguenza del fatto che alcune delle spese previste sono state rinviate per situazioni del tutto contingenti (vedi lett. h).

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Il nuovo contratto per la vigilanza privata è stato aggiudicato dall'Amministrazione nel 2018, con efficacia dal 1° luglio 2018. Di conseguenza il risparmio realizzato per questo esercizio è di circa 54.000 euro.

Peraltro, sul capitolo 1391/8 si sono registrati nell'esercizio 2018 ulteriori risparmi (per l'importo di circa 80 mila euro) per situazioni del tutto contingenti: ci si riferisce alla mancata finalizzazione dell'accordo con il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma per un presidio fisso antincendio, a titolo oneroso, nel palazzo della Farnesina, per il quale si era già ottenuta l'autorizzazione all'impegno pluriennale.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo

Scheda intervento - Capitolo 2150 (ID 5)

a) Titolo dell'intervento: Riduzione delle spese di personale assunto ai sensi della ex Legge 49/87 (esperti e comandati)

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il definanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dall'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Prima dell'istituzione dell'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo (Legge 125/2014), il Ministero provvedeva al pagamento delle retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a contratto (esperti di cooperazione assunti ai sensi della ex Legge 49/1987), nonché al rimborso alle Amministrazioni di appartenenza delle retribuzioni per il personale inviato in "comando" presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'istituzione dell'Agenzia ha determinato un minor fabbisogno di personale assunto a contratto o in comando presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

La previsione di spesa per il pagamento delle competenze a favore degli esperti (nel 2018 numero 4 contratti) è pari a circa 360.000 euro per ciascuno degli anni 2018-2019-2020.

Non sono previsti nuovi contratti per gli anni 2019-2020

La Direzione Generale prevede di dover ancora liquidare, nell'esercizio finanziario in corso, i rimborsi per il personale in comando da altre Amministrazioni e che ha prestato servizio fino al 31 dicembre 2015, inclusi gli oneri dovuti per contributi previdenziali ed assistenziali e le ritenute erariali. Tali spese ammontano a circa 700.000 euro e verranno pagate nell'ambito delle risorse già disponibili.

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Sono stati impegnati nell'anno 2016 euro 633.694 e nell'anno 2017 492.912. Nel 2017 risultano 5 contrattisti.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2150 - Retribuzioni ed altri assegni fissi del personale assunto a contratto, ivi inclusi i contributi previdenziali ed assistenziali e le ritenute erariali, nonché i rimborsi alle aziende sanitarie locali per le visite fiscali a detto personale.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Al fine di assicurare il monitoraggio della spesa, verrà annualmente monitorato entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello di riferimento:

- il numero di contratti in essere relativi agli esperti
- la spesa corrispondente
- i pagamenti effettuati per i rimborsi del personale in comando da altre Amministrazioni in servizio fino al 31 dicembre 2015

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Il rimborso delle competenze dovute al personale esperto è avvenuto nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di rispettare l'obiettivo di contenimento della spesa stabilito per il 2018.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Nel corso del 2018 è stato possibile provvedere al pagamento degli emolumenti dovuti al personale esperto rimasto in servizio presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (numero 4 contratti) per l'importo di euro 359.128 comprensivo del versamento delle ritenute INPS e IRAP. La Direzione Generale ha provveduto anche al versamento degli oneri per il Trattamento di Fine Rapporto dal 1° novembre 2013 al 31 dicembre 2015, per il personale esperto che ha optato per il trasferimento all'Agenzia a partire dall'1° gennaio 2016, e per il periodo dal 1° novembre 2013 al 31 dicembre 2018, per il personale esperto rimasto in servizio presso la DGCS, sostenendo una spesa complessiva di 551.798 euro.

Il totale erogato per il personale esperto è stato pari a euro 910.926.

Per quanto riguarda la liquidazione dei rimborsi dovuti per il personale in comando da altre Amministrazioni fino al 31 dicembre 2015, il cui ammontare complessivo è stimato in 1,2 milioni di euro, è stato possibile liquidare, nei limiti della disponibilità residua del capitolo, solo le posizioni debitorie relative a 8 ex dipendenti in comando per un totale di 152.374 euro.

Lo stanziamento presente sul capitolo non ha consentito ulteriori rimborsi alle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato e si dovrà, pertanto, procedere nei prossimi esercizi alla liquidazione degli ulteriori rimborsi per il personale comandato di cui trattasi.

Per consentire il pagamento delle partite stipendiali degli esperti di cooperazione attraverso il portale "NOIPA", con la legge di bilancio 2019-2021 sono stati istituiti nella "Tabella 6" relativa al bilancio del MAECI due nuovi capitoli stipendiali: il capitolo 2022 "Competenze fisse agli esperti di cooperazione allo sviluppo al netto dell'IRAP" e il capitolo 2023 "Somme dovute a titolo di IRAP sulle retribuzioni corrisposte agli esperti, ecc.", con assegnazione di una quota dello stanziamento del capitolo 2150 (sul quale continueranno a gravare solo i rimborsi per il personale in comando).

La disponibilità in bilancio delle risorse destinate al pagamento degli stipendi degli esperti ed oneri connessi potrebbe non risultare sufficiente nel 2019, in considerazione di quanto dovuto per accantonamento delle quote di TFR (stimati in euro 19.000) e della necessità di provvedere alla liquidazione del TFR di un esperto dimissionario al 30 novembre 2017 (euro 22.000).

Le maggiori risorse da assegnare ai capitoli 2022 e 2023 (che si stimano pari a euro 41.000 in totale), potranno essere prelevate dal capitolo 2150, nel limite degli stanziamenti ordinari.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Scheda intervento - Capitolo 2185/1 (ID 6)

a) Titolo dell'intervento: Riduzione delle risorse assegnate all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

La spesa oggetto di riduzione si riferisce al trasferimento dei fondi, da parte del MAECI, all'Agenzia italiana per la cooperazione, per le iniziative di aiuto pubblico allo sviluppo da realizzare con le modalità indicate dall'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c), e), f) e g), della legge n. 125/2014.

Previsioni di spesa senza intervento:

anno 2018, euro 509.278.060

anno 2019, euro 507.850.670

anno 2020, euro 507.850.670

Previsioni di spesa con intervento:

anno 2018, euro 488.048.674

anno 2019, euro 485.878.206

anno 2020, euro 485.966.494

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

La Legge 125/2014 ha istituito l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) che ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2016. Mentre nel corso del 2016 i trasferimenti in favore dell'AICS non hanno subito sostanziali riduzioni, nel corso dell'anno 2017 gli stessi stanziamenti hanno già dovuto registrare una riduzione di euro 5.000.000, dovuta ai tagli di cui al DL 148/2017 e per euro 20.750.000 in applicazione della clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 1, dai commi 426 e 428, della legge di bilancio 2017-2019, relativamente al minor versamento all'entrata degli introiti derivanti dalle percezioni consolari e dalla dismissione del patrimonio immobiliare all'estero del MAECI. La programmazione degli interventi è stata conseguentemente adeguata, conformemente alle procedure previste dagli articoli 12 e 20 della legge n. 125/2014. Il capitolo 2185 è usualmente integrato mediante i decreti di rinnovo delle missioni internazionali che, conformemente a quanto previsto dalla legge n. 145/2016, prevedono che una quota del fondo di cui all'articolo 4 della predetta legge siano destinate alle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. La possibilità di mantenere un livello di interventi di cooperazione allo sviluppo adeguato alle esigenze di politica estera e di sicurezza del Paese dipenderà anche dalla possibilità di ottenere, a valere sui decreti di rinnovo delle missioni internazionali, nell'anno 2018 e in quelli successivi integrazioni di livello comparabile a quelli ottenuti negli anni precedenti.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2185, piano gestionale 01 - Somma da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l'attuazione di iniziative di cooperazione internazionale.

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Ai fini del monitoraggio si rinvia alla Relazione annuale prevista dall'art. 12 co. 4 della L. 11 agosto 2014, n. 125.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Nel corso del 2018 il livello degli interventi di cooperazione allo sviluppo può considerarsi adeguato alle esigenze di politica estera e di sicurezza del Paese, grazie anche agli stanziamenti aggiuntivi derivanti dai decreti di rinnovo delle missioni internazionali, di livello comparabile a quelli ottenuti negli anni precedenti. Tuttavia, emergono criticità dovute all'incertezza dei tempi di assegnazione delle suddette risorse finanziarie aggiuntive che non consentono una puntuale programmazione degli interventi.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono stati trasferiti fondi all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, a valere sulla competenza della dotazione ordinaria del cap. 2185 piano gestionale 1, per l'importo di euro 464.840.668, comprese le somme "disaccantonate" a seguito del conseguimento, da parte del MAECI degli obiettivi di risparmio, in termini di entrate e di vendita di immobili, stabiliti rispettivamente dai commi 426 e 428, dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il triennio 2017-2019).

Sono inoltre stati trasferiti euro 61.054.000 a valere sugli stanziamenti destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo del provvedimento di proroga delle missioni internazionali, primi nove mesi 2018.

Ai fini del monitoraggio degli interventi realizzati dall'Agenzia, si rinvia alla Relazione annuale prevista dall'art. 12 co. 4 della L. 11 agosto 2014, n. 125.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Direzione Generale per la promozione del sistema Paese

Scheda intervento - Capitolo 2610 (ID 7)

a) Titolo dell'intervento: Riduzione della spesa per attività ed interventi volti all'internazionalizzazione del sistema Paese

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(ii) *il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi*

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Le attività e gli eventi di presentazione delle opportunità commerciali e di investimento per le aziende italiane in Paesi ritenuti prioritari o di potenziale interesse per lo sviluppo del business sono programmate annualmente sulla base delle mutevoli esigenze emergenti dallo scenario internazionale.

Per conseguire l'obiettivo di risparmio previsto dall'anno 2019 (200.000 euro), si prevede di ridurre il numero di eventi che verranno organizzati (a titolo di esempio *Country Presentations* e *Business Forum*). Il costo medio di ciascun evento è di circa 15.000 - 20.000 euro.

Previsioni di spesa senza intervento:

anno 2018, euro 1.520.361

anno 2019, euro 2.020.361

anno 2020, euro 2.020.361

Previsioni di spesa con intervento:

anno 2018, euro 1.520.361

anno 2019, euro 1.820.361

anno 2020, euro 1.820.361

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Ammontare degli impegni di spesa presi (con % rispetto allo stanziamento) sui capitoli interessati per il triennio in oggetto.

2610/1 (ex 2471/14) - 2015: € 440.512 (99%); 2016: € 523772 (99%); 2017: € 1.124.739 (98%).

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2610, piano gestionale 1 - Spese in Italia ed all'Estero per iniziative relative all'internazionalizzazione del sistema Paese

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Entro il 1° marzo di ciascun anno successivo a quello di riferimento (a partire dal 2019) verranno monitorati i dati relativi a:

- numero di Country Presentations / Business Forum realizzati;
- costo medio per Country Presentations / Business Forum

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

--

h) Stato di avanzamento dell'intervento

L'intervento di riduzione verrà attuato a partire dall'esercizio 2019.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Scheda intervento - Capitoli 2619, piani gestionali 1 e 4, 2743 e 2760 (ID 8)

a) **Titolo dell'intervento:** Fondi destinati alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché per l'internazionalizzazione della ricerca

b) **Modalità di conseguimento del risparmio:**

(ii) il de-finanziamento di interventi previsti da specifiche disposizioni normative, tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo e dell'efficacia degli stessi interventi

c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

I fondi per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero nonché per l'internazionalizzazione della ricerca finanziano diverse tipologie di attività:

- istituzioni scolastiche paritarie all'estero (capitolo 2619/1)
- borse di studio (capitolo 2619/4)
- accordi di cooperazione internazionale in campo scientifico industriale e tecnologico (capitolo 2743)
- contributi per ricercatori stranieri in Italia e per ricercatori italiani all'estero (capitolo 2760)

Il de-finanziamento degli interventi si rifletterà, laddove necessario, in una riduzione del numero di attività e progetti, al fine di mantenere invariato lo standard qualitativo degli interventi stessi, oppure in una riduzione del contributo medio unitario assegnato.

In particolare:

- per il capitolo **2619, piano gestionale 1**, il definanziamento non comporterà una esclusione di alcune scuole dal contributo ma un ridimensionamento, ove necessario, del contributo assegnato, operando a discapito sia della quota ordinaria di funzionamento (40% dello stanziamento) assegnata in base a parametri quantitativi, sui quali non si può intervenire (numero degli ordini di studio, delle classi e degli alunni), sia della quota finalizzata a specifiche esigenze (60% dello stanziamento) assegnata in base ad altri criteri (riportati nel Decreto 3204/2016 es: presenza alunni diversamente abili, presenza di studenti economicamente bisognosi). Le scuole sono attualmente 42. La procedura per i contributi del 2018 è già avviata: il **decreto n. 3204 del 19 aprile 2016**, prevede presentazione di apposita richiesta entro il 31 marzo 2018 e impegno delle somme conferite entro il 31 luglio 2018
- capitolo **2619, piano gestionale 4**, premesso che l'erogazione delle borse di studio avviene per anno accademico e non per anno solare, per il corrente anno 2018, si prevede l'assegnazione di circa 700 borse di studio, per un totale stimato di 6021 mensilità (considerato che le borse assegnate non hanno tutte la stessa durata), del valore medio mensile di 900 euro ciascuna. Le predette stime non contemplano le borse assegnate in convenzione: 16 per L'accademia la Scala e 28 per l'IUE.
- capitolo **2743**, per l'anno finanziario 2018 si prevede di finanziare n. 8 progetti per l'area scientifica (costo medio 100.000 euro), n. 2 progetti in ambito spaziale (costo medio 100.000 euro) mentre per i progetti in campo industriale saranno disponibili 750.000 euro per finanziare da un minimo di n. 5 fino ad un massimo stimato di n. 15 progetti. La decisione in merito sarà presa nel corso della annuale riunione della Commissione mista Italia Israele

che si terrà a maggio a Telaviv. Sono coperte anche le spese per missioni limitatamente a quelle per la partecipazione alla commissione mista (personale MAECI). e per i seminari (scienziati italiani che in qualità di relatori partecipano ai seminari). È altresì prevista l'organizzazione di una serie di iniziative (II edizione del premio Rita Levi Montalcini 40.000,00 euro; promozione di una start-up per agevolare la mobilità dei ricercatori, costo stimato dell'intervento circa 100.000,00 euro; organizzazione di convegni/workshop per un importo previsto intorno ai 300.000,00 euro). Gli interventi di riduzione potranno avvenire a valere delle risorse da destinare ai workshop.

- capitolo **2760**. Su tale capitolo si erogano contributi di 2 tipi: per ricercatori stranieri che arrivano in Italia e per ricercatori italiani che si recano all'estero a seguito dei progetti previsti da protocolli. Per l'anno finanziario 2018, stante la dotazione ordinaria prevista, si stimano circa 66 contributi per ricercatori stranieri in Italia (importo medio unitario di euro 860) e 56 contributi per ricercatori italiani diretti all'estero (importo medio unitario di euro 1.000). Sul capitolo, inoltre, non si finanziano missioni ma si sostengono spese per attività correlate alla loro gestione riguardanti l'organizzazione di commissioni miste, riunioni e workshop, che saranno oggetto di contenimento nel rispetto dei limiti dello stanziamento previsto, nei limiti del rispetto degli impegni assunti con le rispettive controparti nell'ambito dei protocolli esecutivi.

Capitolo 2619 piano gestionale 1:

Previsione di spesa senza l'intervento:

anno 2018, euro 1.817.646;

anno 2019, euro 1.830.865

anno 2020, euro 1.830.865

Previsione di spesa con l'intervento:

anno 2018, euro 1.717.646;

anno 2019, euro 1.607.509

anno 2020, euro 1.613.248

Capitolo 2619 piano gestionale 4

Previsione di spesa senza l'intervento:

anno 2018, euro 7.017.099

anno 2019, euro 8.032.281

anno 2020, euro 8.032.281

Previsione di spesa con l'intervento:

anno 2018, euro 5.511.885

anno 2019, euro 5.933.869

anno 2020, euro 5.933.156

Capitolo 2743 piano gestionale 1

Previsione di spesa senza l'intervento:

anno 2018, euro 2.328.414

anno 2019, euro 2.366.057

anno 2020, euro 2.366.057

Previsione di spesa con l'intervento:

anno 2018, euro 2.222.209

anno 2019, euro 2.250.037

anno 2020, euro 2.250.448